

COMUNE DI SCANDICCI
(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 MAGGIO 2015

INIZIO ORE 21,20

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori e approvazione dei verbali delle sedute del 30 aprile 2015 e del 6 maggio 2015.

Parla il Presidente Lanini:

<< Buonasera colleghi. Vi invito a prendere posto e ad inserire le vostre tessere.

Allora, buonasera colleghi. Invito tutti quanti a prendere posto, in modo tale da poter svolgere l'appello. Mi scuso con il Consigliere Tognetti, per le 21,00 era previsto il question time, ma, purtroppo, l'Assessore interrogato è assente. Se vuole può trasformare la sua interrogazione in una interrogazione a risposta scritta e ha diritto ad ottenerne risposta entro 10 giorni. Altrimenti la rimandiamo al prossimo Consiglio Comunale previsto per l'inizio del mese di giugno. Grazie Consigliere Tognetti. La inoltreremo alla Segreteria dell'Assessore.

Invito il Segretario a procedere con l'appello. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Sì, grazie Presidente. Buonasera.

E' presente anche il Sindaco. A me risultano 23. Sono presenti 23 Consiglieri, la seduta è valida. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Segretario. Nomino gli scrutatori per la seduta di questa sera: i Consiglieri Pacini, Marino e Franchi.

Allora, colleghi, possiamo procedere con il primo punto dell'ordine del giorno, ovvero con l'approvazione dei verbali. Dobbiamo approvare i verbali di due sedute, quella del 30 aprile e successivamente quella del 6 maggio.

Procederemo con due votazioni separate. E' aperta la votazione. Scusate, facciamo una votazione unica? Okay. Scusate, ho detto una imprecisione. Facciamo una votazione unica. Quindi, stiamo approvando i verbali del 30 di aprile e del 6 di maggio. Scusate l'imprecisione.

Presenti al voto 23, astenuti 1, votanti 22, favorevoli 22, contrari zero, i verbali sono approvati.

Un attimo, che viene mostrato l'esito. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, colleghi, per quanto riguarda le comunicazioni, da parte del Presidente e del Sindaco e insomma della Giunta, credo che sia utile dare subito la parola al Sindaco per le sue comunicazioni. Come capite, quella di oggi non è stata una giornata di ordinaria attività amministrativa, quindi mi sembra giusto iniziare con un relazione del Sindaco. Grazie. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente, colleghi. Oggi è stata una giornata particolarmente intensa per la nostra città, che ha visto impiegati tanti lavoratori del Comune, tante associazioni, forze dell'ordine. E, come avevo detto, il nostro stile è sempre stato quello di lavorare in silenzio, approfonditamente, riguardo alla questione della occupazione abusiva dell'area dell'ex C.N.R. Un lavoro profondo, lungo, da quando è iniziata questa legislatura che, se avete tempo, pazienza, ma credo anche per l'importanza dell'argomento ci si possa dedicare un attimo di approfondimento.

Come sapete, chi è più vecchio dei Consigli Comunali, ha assistito negli anni precedenti a degli sgomberi fatti in questa area, che, voglio ricordare a tutti, è un'area privata che adesso, da qualche mese, è in concordato fallimentare. E quindi con tutte le difficoltà legate all'accesso a quell'area.

Sgomberi ne sono stati fatti negli anni precedenti, che hanno per qualche tempo ripristinato le condizioni di legalità, ma poi nei mesi successivi hanno rivisto una nuova occupazione. Noi è dal mese di settembre che abbiamo intrattenuto rapporti con la Prefettura, che è la titolarità dell'ordine pubblico e ci siamo posti da subito il problema della soluzione definitiva dell'area, non credendo che lo sgombero soltanto potesse essere la risoluzione dei problemi. E quindi nella prima negoziazione fatta con il Comitato per l'Ordine Pubblico e la Sicurezza, presieduto dal Prefetto, tra cui vede la presenza del Questore e delle altre autorità, il Prefetto per primo ci chiede da novembre la collocazione di tutti gli occupanti abusivi come condizione di autorizzazione. Noi, poi, parallelamente abbiamo aperto per la prima volta nella storia di quell'area, una relazione positiva con il Tribunale e con il Giudice incaricato del concorso

fallimentare, per il comodato fallimentare, per la prima volta. E quando si parla di comodato fallimentare si parla, fondamentalmente di tutelare gli interessi dei creditori che, in questo caso, si trattava di una banca e per la prima volta il Comune di Scandicci, in questa legislatura, è andato direttamente alla radice e alla profondità di questo problema, andando da chi ha il maggior credito su quell'area, che è un gruppo bancario molto importante nel panorama italiano, forse il più importante, dove siamo stati ricevuti alla fine di novembre insieme al Vice Sindaco, spiegando quale fosse la situazione patrimoniale di quell'area.

Allora, noi abbiamo chiesto di ripristinare le condizioni di legalità e di sicurezza. Abbiamo presentato istanze. Abbiamo lavorato alacremente con un lavoro incredibilmente profondo di tutta la Giunta, fatto con serietà, con serenità. Fatto con approfondimento e con una negoziazione con soggetti, quali la Prefettura, la Questura, le scuole del nostro territorio, il Tribunale, molto pesante tanto che la riscrittura del concordato, del comodato è stata fatta diverse volte.

Allora, abbiamo anche imparato in questi mesi anche dalla scarsità delle forze dell'ordine. Un grande problema per questo paese. Si parla, molto spesso, e si vocia e si urla sulla necessità di ordine, necessità di presidiare i nostri territori e ci siamo accorti con il Questore, dove il rapporto è stato da subito sempre molto collaborativi, come fosse anche qualche volta in difficoltà a reperire le persone per il controllo. Spesso bisognerebbe fare una analisi di riflessione profonda su questo paese, fra il percepito e la realtà. Una grande disponibilità individuale di Polizia, Carabinieri, Prefettura, Questura, assistenti sociali, lavoratori del Comune, operai e spesso una cronica mancanza di mezzi. Con grande quindi dedizione e professionalità io ho incontrato in questi mesi, in questi mesi di lavoro profondo, pesante, serio, sereno, amministrativo, governativo di questa città per dare una risposta definitiva. Allora, la Prefettura, che poi è la titolare dell'ordine pubblico, spesso bisogna ricordare questa cosa, e decide in autonomia secondo le necessità, secondo le possibilità di addivenire ad uno sgombero, facendo presente quali fossero gli elementi perequativi dello sgombero, cioè che i minori accompagnati fossero, come è obbligo di legge, inseriti in struttura; e i maggiori, questo non è inserito da nessuna parte, i maggiori in autonomia noi dessimo la possibilità, o almeno l'opportunità di dare una collocazione. Questo abbiamo fatto e questo abbiamo lavorato alacremente su questo.

Abbiamo allertato la Protezione Civile, abbiamo allertato le associazioni del territorio. Ieri pomeriggio ci hanno dato la conferma che lo sgombero sarebbe stato fatto, dopo due rinvii nel mese di aprile e nel mese di maggio, sarebbe

stato organizzato per stamani mattina alle ore 8,00. E quindi ci siamo immediatamente attivati. Ci siamo attivati con i servizi sociali, la Misericordia, per la collocazione della madre dei minori dentro l'Area Metropolitana, degli adulti in una comunità, che sta fuori dell'Area Metropolitana.

Abbiamo da gennaio noi eravamo pronti nel mese di novembre con questa soluzione. Dal mese di gennaio in poi abbiamo monitorato costantemente quali fossero i posti suddetti per verificare la disponibilità e la fattibilità e stamani mattina abbiamo iniziato questo lavoro, ci siamo avvalsi anche del lavoro gratuito, della più importante, della più riconosciuta mediatrice culturale, per quanto riguarda l'etnia Rom, che ha costituito la stragrande maggioranza della presenza abusiva dell'ex C.N.R.

Stamani mattina alle 8,00 siamo partiti, siamo entrati nel C.N.R con la Questura, che sta accanto a noi, e ci accompagna. Il Comandante è entrato. Poi, sono stati spiegati e piano, piano le modalità di inserimento e quali fossero le prospettive per la comunità. Abbiamo immediatamente collocato 7 persone, 4 bimbi e 3 mamme, che sono andati immediatamente in struttura. Tutti gli altri stavano costantemente, progressivamente, serenamente uscendo quando poi elementi perturbativi esterni, che sono nella legittimità dei fatti, è stato uno sgombero complesso, duro, pesante, molto mediatico, su cui noi siamo stati nella profondità e nella serenità di stare dentro le regole della legalità, di seguire quello che per noi è il dettato costituzionale e normativo. Fatto sì che si ingenerasse confusione, si ingenerassero preoccupazioni, false aspettative da parte della comunità, che era rimasta.

Allorché da una posizione defilata ho avuto, a quel punto, l'obbligo e l'onere di intervenire e abbiamo trovato sulla proposta della mattina un accordo con la comunità. Tant'è vero che ora stiamo procedendo alla collocazione, come ha poc'anzi detto dei minori e delle madri in strutture protette, come avviene per norma di legge e per i maggiori in una struttura, ovviamente, se loro, come hanno deciso di andare, una struttura di carattere sociale.

L'accordo, nel frattempo poi abbiamo definito con il Tribunale, dopo una serie interminabile di negoziazioni, incontri, bozze, correzioni con il giudice concordatario l'entità del comodato. L'entità, la titolarità del comodato. L'abbiamo approvato, quindi, ieri velocissimamente in Giunta e stiamo attendendo che il tribunale lo accolga. Le procedure del tribunale sono veramente un po' lente, ma abbiamo l'accordo su questo.

Stiamo scrivendo una nuova storia su quest'area, con la serenità, la profondità, la coscienza, la capacità che questa Amministrazione, questa

comunità serena, democratica e solidale ha di fronte a sé, con una sola forza, che è quella del lavoro e della determinazione, e di sapere che al di là delle piccole scadenze, che, come neve al sole d'aprile subito si squaglieranno, qui c'è da fare, da mettere per la prima volta una bellissima area centrale del nostro territorio ad uso e consumo di tutta la cittadinanza.

E' sbagliato dire qua si restituisce l'area del CNR alla città di Scandicci. Non è mai stata quell'area della città di Scandicci. E' sempre stata un'area privata e noi, con questo lavoro, abbiamo messo le condizioni affinché quell'area diventi un'area pubblica ad uso e consumo di tutti gli scandiccesi, un cuore verde, un polmone che sarà il parco urbano della nostra città. Questo voglio rivendicare. Questo da oggi inizia il difficile, perché inizia un lavoro ancora più duro. Inizia l'approvazione del comodato, inizia il grande percorso di partecipazione, che abbiamo in mente di fare e per questo abbiamo inoltrato la richiesta alla Regione Toscana, che ha una apposita legge sulla partecipazione per decidere tutti insieme, come una grande festa popolare e collettiva, cosa fare di quel parco, quali funzioni metterci, metterci dentro le fragilità, le persone che vanno a passeggiare, gli anziani, i bambini a giocare. Questo è il nostro sogno, questo è il nostro obiettivo, questo è il nostro modo di governare, al di là degli schemi, al di là delle piccole cose. E' faticoso. E' assolutamente faticoso trovare le mediazioni, quando si hanno pochissimi strumenti a disposizione, ma grazie alla volontà, alla capacità, alla dedizione estrema al bene comune, al servizio, alla comunità che tutta la Giunta, a cominciare dall'Assessore Lombardini, proseguendo per l'Assessore Capitani, l'Assessore Anichini, il Vice Sindaco, ognuno con le proprie funzioni, l'Assessore Ndyai, tutti i bambini sono andati a scuola in questi mesi, perché il primo elemento per abbattere le barriere e fare una città integrata è farlo dentro le scuole. Le scuole sono il nostro futuro, la nostra prospettiva. Grazie all'Assessore Matulli, che ha ritrovato, grazie ai suoi contatti, alle sue conoscenze, alla sua cultura, chi potesse darci una mano nella relazione con questa etnia così difficile con cui ci si relaziona. Così difficile.

Questo è il grande lavoro. Il lavoro della Polizia Municipale, il lavoro dei Carabinieri, della Polizia, il lavoro degli operai, il lavoro di tanti operatori, degli assistenti sociali che fino a stasera tardi sono stati con me per cercare le strutture dove collocare i minori e riconfermare ciò che da gennaio avevamo pensato di fare. Un grande lavoro amministrativo di atti, fatti di persone, che spesso non si vedono, né indossano una divisa, né hanno la fortuna o la possibilità di parlare dentro un Consiglio Comunale o dentro una Giunta, che hanno steso relazioni, dall'avvocato, dagli addetti amministrativi. Questo è stato il grande lavoro del Comune di Scandicci in questi mesi. Un lavoro

appassionato, bello, presente, laddove non abbiamo fatto ancora molto. Abbiamo fatto quel passo necessario per poter mettere in condizioni la nostra comunità di essere nella legalità, nella sicurezza, ma dell'aver cura degli altri. Dell'aver cura degli ambienti, avere cura del destino delle persone, soprattutto chi è in condizioni di fragilità e inizieremo a lavorare. Inizieremo a lavorare perché restituiremo alla città questo parco. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Sindaco. Per quanto riguarda le comunicazioni, proseguo con le comunicazioni della Presidenza del Consiglio. Io voglio iniziare ringraziando quattro atlete, i loro accompagnatori, collaboratori e tecnici della Società Polisportiva di Casellina, la sezione ginnastica, che questa sera sono qua con noi. C'è Sofia, c'è Sara, c'è Arianna e c'è Alice. Prego, alzatevi.

Allora, l'applauso è partito spontaneo senza che nemmeno vi spiegassi cosa hanno fatto queste ragazze, il che mi fa molto piacere perché la loro sfida, la loro vittoria sportiva è davvero di rilievo per tutta la nostra città. Siamo molto orgogliosi del lavoro che la Polisportiva sta facendo, che queste ragazze e il resto della squadra hanno portato avanti e dei risultati che hanno ottenuto il 9 di maggio a Rimini. Io credo che quello che abbiamo qua stasera, anche nella nostra aula consiliare, sia una testimonianza dello sport che ci piace, di quello che lavora sul territorio, di quello che lavora con le ragazze e i ragazzi della nostra città, di quello sport che fa crescere in un clima positivo, sano e favorevole le grandi atlete, i grandi atleti, ma che non si scorda mai che lo stare insieme, il condividere l'esperienza di una squadra, la determinazione che è necessaria per portare avanti una disciplina così importante è comunque il primo valore da mettere sempre al centro dell'attività di chi fa, appunto, sport a Scandicci e non solo. Quindi, davvero grazie alle atlete, grazie ai loro dirigenti, ai loro accompagnatori e a tutte le persone, che sono volute venire qua stasera in Consiglio Comunale, accogliendo il mio invito. Grazie davvero.

Per quanto riguarda sempre le comunicazioni, vorrei farvi notare soltanto una cosa molto importante: che all'ingresso della sala del Consiglio Comunale, sulle due pareti laterali, è stato riportato un estratto del nostro Regolamento del Consiglio Comunale, che disciplina la presenza e il comportamento del pubblico in aula. Naturalmente, le sedute del Consiglio Comunale sono aperte e spero che ci siano sempre tante persone ad assistere ai nostri lavori. E' un elemento importante di partecipazione democratica, però questo non può avvenire a prescindere da alcune regole, che ci siamo dati. Per maggiore convenienza di tutti queste regole sono adesso riportate su quei fogli che vedete appesi alle pareti della nostra aula.

Vorrei approfittare delle comunicazioni anche per ringraziare le mie compagne di viaggio, Barbara Trevisan e Laura Landi, che mi hanno accompagnato al Pellegrinaggio della Memoria, che si è svolto tra il 7 e l'11 di maggio scorsi. In particolare, vorrei ringraziare tutti voi, l'Amministrazione, la città di Scandicci per avermi dato la possibilità di rappresentare ufficialmente, appunto, la nostra città, la nostra comunità alla Cerimonia Internazionale di Mathausen il 10 di maggio. Rappresentare Scandicci dietro il gonfalone e con la fascia tricolore, vi garantisco che è un onore davvero importante che spero anche altri di voi avranno l'opportunità di vivere nei prossimi anni.

Non ho altre comunicazioni da fare e cedo la parola all'Assessore Anichini per un commento e una sua comunicazione sullo stato di attuazione dell'ordine del giorno, con delibera n. 102 del 12 novembre 2014, ordine del giorno del Partito Democratico per la disciplina degli orari di apertura degli esercizi commerciali, che è scaduta il 12 di maggio scorso. Prego, Assessore Anichini. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Funziona? Sì. Allora, dopo quello che abbiamo sentito prima, come dire, avendolo anche un po' vissuto, devo anche fare un po' mente locale rispetto a quell'ordine del giorno, nel senso che quest'ordine del giorno parlava di incentivare e, come dire, anzi si esprimeva il Consiglio Comunale verso il Parlamento di approvare una nuova legge sulla disciplina degli orari, questo era l'auspicio che il Consiglio Comunale faceva verso il Parlamento, a me risulta che ancora il Parlamento non ha legiferato in questo senso. Quindi, rimane sempre l'auspicio, da parte del Consiglio Comunale, che questo avvenga. Quindi, non so qual è la prassi, Presidente, in questi casi, c'è un ordine del giorno che non dipende dall'azione amministrativa né della Giunta né dell'Amministrazione Comunale, quindi quando incontreremo anche i nostri deputati sul territorio risolleciteremo questo impegno. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie all'Assessore Anichini. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e domande di attualità.

Parla il Presidente Lanini:

<< Se non ci sono altre comunicazioni da parte dei componenti della Giunta, passiamo alle domande di attualità e alle comunicazioni dei Consiglieri, iniziando dalle domande di attualità. Sono le 21,42, vi ricordo che per questo punto all'ordine del giorno abbiamo a disposizione 30 minuti complessivi. La prima domanda di attualità è quella presentata dalla Consigliera Franchi, avente come oggetto accoglienza migranti. La Consigliera, se vuole, ha tre minuti per illustrare la domanda. Prego. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Grazie Presidente. Illustrarlo è molto semplice anche perché presumo che tutte le persone, tutte le persone, che sono qui questa sera, avranno letto sui quotidiani, i maggiori organi di stampa lo hanno riportato, l'arrivo di 2.000 profughi in un mese a Firenze, quindi che saranno gestiti al livello di area metropolitana e si parlava, appunto, il Prefetto diceva che avrebbe incontrato i Comuni della Provincia per spalmare, diciamo per distribuire queste persone sul nostro territorio. Quindi, la domanda di attualità è collegata a quello perché vorremmo sapere, magari prima, come intende l'Amministrazione organizzarsi, quale numero di persone vorrà accogliere e anche con quale modalità, a chi vengono affidate, a quali associazioni. E qui mi permetto di inserire anche, come dire, un tema molto attuale, che è quello del voto del 5 per mille, riguardo alla scuola pubblica. Io credo che dovremmo monitorare, io per prima vorrò monitorare. Poi le associazioni sono coinvolte in tutta una serie di azioni e anche capire se queste associazioni sono le stesse che con grande egoismo hanno privato la scuola pubblica di poter riparare i tetti delle scuole e recuperare una situazione di grande fatiscenza. Quindi, un argomento interessante e quindi, insomma, questo dibattito della buona scuola ci ha stimolato anche di vederci di più all'interno di queste associazioni, che hanno

gestito la questione della riforma scolastica in modo estremamente egoistico.
>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Risponde il Vice Sindaco Giorgi. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Sì, buonasera a tutti. Ero presente alla riunione, quindi posso anche, insomma, dire com'è andata e rispondere alla domanda di attualità. Per quanto riguarda il numero delle persone, attualmente presenti nel territorio comunale, stiamo parlando di 34 persone, che, come già l'altra volta è stato detto nella discussione, fatta lo scorso Consiglio Comunale, saranno interessati dal progetto con la Croce Rossa di Scandicci Sicura.

Per quanto riguarda la riunione fatta in Prefettura, nella sede della Città Metropolitana insieme al Prefetto, insieme al Sindaco Metropolitan Nardella, il Prefetto ha messo a conoscenza tutti i Comuni, erano presenti tutti e 42 i Comuni della Provincia di Firenze, che diciamo la situazione, che in questo momento si sta generando, ormai da molto tempo, negli sbarchi di migranti in Sicilia, sta rendendo sempre più difficoltosa la capacità del territorio italiano e anche toscano di far fronte, ovviamente, all'arrivo sempre più consistente. La Toscana, rispetto ad altre Regioni e rispetto ad altre modalità, ha sempre tenuto a valorizzare il proprio modello di accoglienza, che non è quello di costruire tendopoli, mega campi, occupazione o requisizione di strutture private o pubbliche, ma un meccanismo diffuso di compartecipazione di tutte le realtà comunali e del territorio, a dare una risposta solidaristica e diffusa a questa necessità e questo ha consentito negli anni di gestire in maniera non traumatica da un punto di vista sociale della presenza sociale, fenomeni che, purtroppo, vanno avanti da molto tempo.

Quindi, sostanzialmente, in quella riunione si è condiviso un metodo di ripartizione, diciamo così, del potenziale fabbisogno, perché non è necessariamente detto che poi, effettivamente, queste necessità ci saranno. Cioè siamo stati messi a conoscenza di una potenziale possibilità, ma non c'è una certezza immediata. Quello che le Amministrazioni Comunali, insieme al Prefetto ed al Sindaco Metropolitan hanno condiviso, che si terrà conto della suddivisione del territorio per aree geografiche di riferimento, per cui Scandicci, Signa e Lastra, il Mugello, il Chianti, la Piana ecc, tenendo anche ovviamente conto di quello che queste aree geografiche già nel corso del tempo si stanno facendo carico, diciamo così, della situazione in questo

momento. Quindi, il ragionamento viene fatto non per singolo Comune, ma per aree geografiche, perché ci sono Comuni anche in questo momento che non hanno nessuna presenza sul proprio territorio, al contrario di Scandicci dove, per esempio, ce n'è 34, Lastra a Signa dove ce ne sono 148 di persone. Quindi, il ragionamento sarà fatto per aree geografiche tenendo conto della popolazione residente, tenendo conto di quella che è la presenza attualmente in essere in questi territori. Dopo di che la Prefettura, insieme ai Comuni, farà un ragionamento e si cercherà di capire quello che poi saranno le reali necessità, cosa che al momento, naturalmente, stiamo parlando non di una necessità immediata, ma esclusivamente potenziale. Per quanto riguarda le modalità, poi, fisicamente, di accoglienza di queste persone, di questi migranti, non stiamo parlando di strutture gestite direttamente dalle Amministrazioni Comunali. Non sono le Amministrazioni Comunali che sono direttamente protagoniste di questo percorso di accoglienza, stiamo parlando di strutture, che possono appartamenti, possono essere altre tipologie, private, gestite da cooperative che alla Prefettura, per la Prefettura svolgono un servizio. Quindi, non è che stiamo parlando di spazi. Certo, questo servizio di accoglienza dei migranti viene svolto all'interno di spazi, ovviamente, però non è che il compito né dei soggetti pubblici, né della Prefettura è quello esclusivamente di requisire spazi o di avere a disposizione dei luoghi fisici, ma stiamo parlando di strutture private, che sono convenzionate, gestite da cooperative, piuttosto che altri strumenti o altre associazioni, che hanno questa, che hanno diciamo contratti di uso di questi spazi con quelle finalità, che con la Prefettura stipulano delle convenzioni e quindi la Prefettura individua quelle strutture, per noi potenzialmente idonee, a recepire quelle, ad accogliere queste persone. Il meccanismo, in realtà, è questo. Stiamo parlando di strutture gestite da cooperative o associazioni che, diciamo, sottoscrivono direttamente con la Prefettura non con le Amministrazioni Comunali, delle convenzioni per far sì che quella struttura sia idonea e quindi venga ritenuta tale per poter ospitare queste persone. Quindi, chiaramente, se in un Comune queste strutture non ci sono, non è il problema che il Comune deve o non deve accogliere quelle persone, in quel Comune non ci sono strutture idonee convenzionate con la Prefettura per svolgere questa funzione. Quindi, stiamo parlando di una situazione di questo tipo. Quindi, questo è un po' il quadro che è emerso dall'incontro con la Prefettura. Certamente una preoccupazione per quello che è l'andamento, la necessità che tutto il territorio si faccia carico di questo problema, l'eventuale necessità verrà ripartita sul territorio tenendo conto di zone, del numero degli abitanti, delle presenze già in essere nelle zone del territorio. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Vice Sindaco Giorgi. Consigliera Franchi, si ritiene soddisfatta della risposta? >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Per la verità, mi dispiace, ma non sono assolutamente soddisfatta perché di fatto, in particolare, per quanto riguarda il numero di persone, che noi accoglieremo, le dichiarazioni del Prefetto parlavano in modo chiaro che avrebbe incontrato i Comuni per definire il numero e comunque i numeri, i pochi numeri che il Vice Sindaco ci ha fornito, 34 noi, 148 Lastra a Signa, mi sembra che possono essere in futuro, come dire, penalizzanti per noi, no? Perché se in una logica di percentuali di abitanti e di numero, Scandicci è il primo Comune dopo Firenze dell'area metropolitana, e quindi, ahimè, ho paura che non saranno fiori e rose. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Io ho voluto anticipare, mi scusi un attimo..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Lo so, però per le domande di attualità non è prevista la replica, soltanto la possibilità di esprimere soddisfazione o insoddisfazione per la risposta. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< No, no, ma una battuta, Presidente, solamente una risposta. Non ho voluto citare il problema di chi arriva perché ancora non lo sappiamo, però insomma le notizie anche di questa sera, dei telegiornali non ci lasciano assolutamente tranquilli. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Abbiamo un'altra domanda di attualità presentata dal Consigliere Batistini avente come oggetto lo sgombero CNR. Consigliere Batistini, ha tre minuti per illustrare la domanda. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie Presidente. Io non so cosa ci sia, presumo acqua, ma ho dei dubbi, in quello che è lì vicino al Sindaco, perché se io sento parlare oggi il Sindaco Fallani, e, avendo vissuto da stamani mattina a stasera, minuto per minuto, la situazione qua fuori relativa allo sgombero del CNR, dubito che quella sia acqua. Perché lui si è auto elogiato fino a cinque minuti fa, dicendo che da mesi, insieme alla Giunta in maniera segreta, e lì apro e chiudo parentesi, cioè credo di essere un amministratore di questa città anch'io e venire a sapere la data dello sgombero per vie traverse, attraverso la Prefettura e non dal Sindaco e non dalla Giunta, sinceramente, credo sia anche una mancanza di rispetto. Chiudo la parentesi dicendo che, probabilmente, ha lavorato un po' male perché guardando e vivendo la situazione oggi, sicuramente, quello tutto era fuorché uno sgombero così concordato, perché, praticamente, per chi non lo sapesse, i Rom, che sono stati mandati via dall'ex CNR, hanno prima cercato di occupare il Comune, poi sono stati in Piazza della Resistenza per due, tre ore e poi sono andati, praticamente alla fermata della tramvia Resistenza fino a mezzora fa, dicendo chiaramente che non gli andavano bene le strutture proposte, non gli erano state fatte proposte concrete e che loro si rifiutavano di accettare le proposte e sarebbero rimasti..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Mi scusi Consiglieri Batistini, però siamo nelle domande di attualità. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, ho capito, Presidente. La domanda di attualità sì, però se mi devo fare prendere in giro sentendo un auto elogio, praticamente, senza fine, permetta anche che nella domanda di attualità..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Lo so, però su questo argomento non c'è dibattito e quindi non c'è nemmeno la possibilità di replica. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Non c'è dibattito. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Quindi, la invito a formulare la sua domanda e poi risponderà il Vice Sindaco Giorgi. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< In tutto questo elogio, cioè praticamente la soluzione è quella di tenerli qui una giornata, praticamente, a bivaccare fuori e a protestare davanti alla tramvia. Se questa è la soluzione del PD che dice fa le soluzioni, gli altri fanno le polemiche, io ho dei grossi dubbi sul modo di operare del Sindaco, che oltretutto, sapendo il giorno, sapendo la data, oggi era in Spagna, cioè è arrivato alle sei di pomeriggio. In una data importante come quella di oggi, praticamente, il Sindaco si è permesso, sapendo, perché lo sapevo io, lo sapeva anche il Sindaco che oggi era il giorno dello sgombero, lo si sapeva da un mese, lui non c'era. E ora mi viene a dire grande lavoro? Io mi dissocio completamente. Lui non è il mio Sindaco da quest'oggi, perché uno che ragiona in questa maniera non può essere il mio Sindaco. E, oltretutto, vorrei sapere da lui o da qualcuno di voi, adesso dove sono questi Rom, si parla per vie traverse...>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Batistini siamo a 3 minuti e 12 secondi, 10 secondi glieli ho rubati io, quindi ha sfiorato due secondi.>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< (VOCI SOVRAPPOSTE)..quindi la soluzione per voi è quella, al momento, di avere messo queste persone a Lastra a Signa dove sono struttura pubblica, struttura privata? Dove sono in questo momento? Voglio sapere. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola al Vice Sindaco Giorgi. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Sì, io rispondo alla domanda di attualità anche se il Sindaco ha già, nelle sue comunicazioni, credo in maniera molto chiara, esauriente, efficace, spiegato l'andamento della giornata. Capisco, comprendo che chi su questo tema dell'occupazione del CNR ha cercato in tutti questi mesi di fare propaganda elettorale, personale, per candidarsi alle elezioni regionali, oggi (PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO - PAROLE NON COMPRESIBILI)..qualche difficoltà ad affrontare il fatto che nel mentre qualcuno su questo tema ha cercato di fare propaganda politica, altri, dal governo di questa città, hanno cercato di risolvere questo problema e oggi se n'è potuto apprezzare i risultati. E, forse, il Consigliere Batistini che, forse, non è molto avvezzo, diciamo così, alle questioni che riguardano il governo dei

territori, confonde la questione sgombero con la questione deportazione. Cioè sono due concetti leggermente differenti. Non è che lo sgombero di un'area come quella significa arriva le forze dell'ordine, prendono le persone che ci sono dentro, li caricano sopra i camion e li deportano all'estero. Stiamo parlando di una situazione diversa, che va gestita e doveva essere gestita con grandissima cautela, così c'è stato chiesto dalle istituzioni di questo paese, dalle forze dell'ordine, dalla Prefettura, dalla Questura ed è per questo che nessuna forza politica nel Consiglio Comunale non è stata informata della data. No il Consiglio Comunale, nessuno è stato informato dell'effettuazione dello sgombero. Tant'è vero che si è visto durante la giornata, siccome, oltre al Consigliere Batistini penso neanche io, l'Amministrazione Comunale ha seguito un po' da vicino la questione durante tutta la giornata, si è visto che quando sono state introdotte delle situazioni dall'esterno, che hanno condizionato tutto il percorso, questo ha complicato in maniera significativa la situazione, non ha agevolato. Quindi, inserire elementi propagandistici in una situazione così complessa, sicuramente non avrebbe giovato e credo che questo è il senso di responsabilità di non avere fatto propaganda nel lavoro quotidiano che l'Amministrazione ha cercato di fare per dare una soluzione coerente a quel tema. Nel momento dello sgombero, l'ha detto il Sindaco lo ripeto, questa Amministrazione, come doveva fare, che era condizione diciamo essenziale, altrimenti, ovviamente, la Prefettura non avrebbe mai autorizzato una operazione di questo tipo, l'Amministrazione ha dovuto individuare per minori e donne una soluzione in una struttura protetta. Per gli adulti la collocazione in un'altra struttura e a tutti sono stati identificati e a ciascuno di loro è stato, a ciascun nucleo familiare è stata proposta la soluzione individuale. Naturalmente deve essere una scelta volontaria delle persone essere collocate in una struttura protetta o in una struttura di questo tipo, non è che possono essere obbligati con la forza. Non sono arrestati, non è una situazione di questo tipo. Quindi, a ciascuno di essi è stata individuata una soluzione e a ciascuno di essi è stata proposta. Alcuni hanno accettato subito, altri no. E dopo la fomentazione di alcuni personaggi esterni, hanno deciso di fare un'operazione, diciamo, di dimostrazione un po' più evidente venendo in Comune e collocandosi, diciamo, alla fermata della tramvia. In quel momento lì è iniziata una operazione di tentativo di creare le condizioni per chiudere la situazione, e basta passare di lì e vedere che la situazione è stata recuperata. Recuperata nel senso che alla fine tutti hanno accettato quelle situazioni e quelle soluzioni, che avevamo proposto nella mattinata e quindi ciascuno di loro ha una soluzione in una struttura, in strutture protette per quanto riguarda le donne e i minori, che sono nell'ambito della Provincia di Firenze, che adesso non possiamo qui a fare l'elenco di questo tipo. E allo stesso tempo gli adulti

hanno trovato un'altra soluzione. Quindi, questo è stato l'andamento, diciamo così, della vicenda. Ed è per questa ragione che il Comune ha lavorato in questi mesi non soltanto per arrivare allo sgombero della struttura, come abbiamo sempre detto quando abbiamo discusso di questo tema, lungamente, più volte all'interno del Consiglio Comunale, in cui gli sgomberi del CNR noi, negli anni passati, ne abbiamo fatti quattro di sgomberi, quattro. Quindi, ci siamo sempre resi conto che lo sgombero e basta non era sufficiente e che accanto allo sgombero dovessimo anche lavorare con la proprietà e con la proprietà che in questo momento è in una situazione fallimentare per riuscire ad acquisire anche l'uso dell'area, in modo tale da poter far partire un percorso che non è di maggioranza o di opposizione, è della città, per riuscire ad appropriarsi di quell'area e a sostituire una occupazione abusiva con un presidio sociale, una attività, delle iniziative, che questo territorio deve mettere in campo per rendere quell'area vissuta e propria della città. Perché questo è un percorso che non è di propaganda elettorale, ma un percorso politico di tutti quelli, di maggioranza ed opposizione, che vorranno partecipare, che veramente vogliono bene a Scandicci, che non ci vogliono soltanto prendere un voto in più su una vicenda di questo tipo, ma che vogliono veramente che quell'area lì torni ad essere, come è stato il Centro Rogers, un grande patrimonio per il futuro di questa città.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Vice Sindaco Giorgi. Proseguiamo con le comunicazioni da parte dei Consiglieri. La parola alla Consigliera Trevisan. Ah, mi scusi, Consigliere Batistini non le ho chiesto se era soddisfatto oppure no della risposta. Mi scuso.

Le ricordo non è un supplemento di dibattito, ma può semplicemente esprimere una posizione su questo. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, sarei soddisfatto se mi avesse detto quali sono le strutture, cosa che ho chiesto nella domanda di attualità. Non me l'ha dette, quindi come faccio ad essere soddisfatto se solamente accusa di fare propaganda elettorale. Non è possibile che sia soddisfatto, ovviamente. Gradirei però, Presidente, che se si fanno domande precise, in quanto Consiglieri Comunali eletti dai cittadini e non nominati o messi qua chissà da chi, se si fa una domanda si deve avere anche una risposta. Io chiedo, le strutture vorrei averle, non me l'ha detto a voce, mi avvicinerò dopo all'Assessore Giorgi e spero me le dirà in forma almeno privata. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini, mi scusi se non le avevo dato la parola. Diamo la parola alla Consigliera Trevisan, per favore. Un attimo Consigliera, prego. >>

Parla la Consigliera Trevisan:

<< Grazie Presidente. Volevo solo fare una comunicazione: venerdì 22, alle ore 21,00, presso il Teatro Studio ci sarà uno spettacolo del gruppo Giovani Artisti, formato dagli alunni dei tre comprensivi di Scandicci e degli alunni della scuola media Spinelli. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Trevisan. La parola alla Consigliera Bambi per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Bambi:

<< Grazie Presidente. Io mi volevo associare ai ringraziamenti ed alle congratulazioni per queste quattro ragazze, che sono qui in sala con noi stasera. Nella mia vita ho avuto modo di conoscere bene la disciplina della ginnastica, in quanto sono stata prima ginnasta e poi, in seguito, e tuttora istruttrice. E conosco bene i sacrifici e l'impegno e la fatica che ci sono dietro ad un risultato come quello che è stato raggiunto, appunto, pochi giorni fa da queste quattro ragazze. Qui abbiamo, appunto, Sofia, Sara, Arianna ed Alice, ma ricordo che nella squadra c'erano anche Sara, Ilaria ed Alessandra, che stasera non sono potute essere qui. E per me è stato un onore e un orgoglio poter assistere anche alla gara, che ha portato a questa promozione. Diciamo un doppio orgoglio in quanto parte di questo Consiglio Comunale, in quanto parte dell'Amministrazione, in quanto Presidente della Commissione, che appunto si occupa di Sport e anche in quanto parte della grande famiglia del Casellina che, comunque, ho vissuto fin da piccola e vivo tuttora.

Io vi volevo ringraziare nuovamente a nome di tutti perché dal prossimo anno, il nome di Scandicci andrà, già negli anni precedenti ricordo che sono otto anni che Casellina era in serie A2, dal prossimo anno il nome di Scandicci sarà portato in giro per tutta Italia nella massima serie della ginnastica artistica. Quindi, io rinnovo il mio ringraziamento, le mie congratulazioni e vi faccio un enorme in bocca al lupo per il prossimo anno, ma saremo sempre con voi a seguirvi. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Bambi. La parola al Consigliere Calabri per le comunicazioni. Prego. >>

Parla il Consigliere Calabri:

<< Sì, grazie Presidente. Una comunicazione per invitarvi a partecipare ad un incontro presso la Casa del Popolo di Vingone, martedì 26 maggio, alle ore 21,00. Il tema proposto dalla Pro Loco San Vincenzo a Torri, colline scandiccesi, con l'adesione delle associazioni Amici del Cabiria, Arco, Cui, Humanitas, Slow Food Scandicci e Zero Waste Italy, riguarda i rifiuti. Interverranno Rossano Ercolini, vincitore del Premio Nobel per l'ecologia 2013, Presidente di Zero Waste Italy e autore del libro **Non bruciamo il futuro**. L'Assessore Barbara Lombardini del nostro Comune, il Sindaco di Montespertoli, Giulio Mangani, e l'Ingegnere Nicola Fredducci dell'Ufficio Energia Impianti Ambiente dell'Unicoop Firenze. Il problema dei rifiuti è sempre attuale e richiede una continua ricerca ed aggiornamento dei metodi di differenziazione e di riciclo possibile, oltre che l'impegno a ridurre possibilmente la produzione. Si parlerà anche di inceneritore, argomento molto discusso per capire quali sono i pro e i contro della sua realizzazione.

Altra comunicazione riguarda la seconda proiezione dei film **Memorie di Battaglia: ragazzi di settanta anni fa raccontano**, a cura della Pro Loco. Il film è stato proiettato per la prima volta al circolo di San Michele a Torri il 25 Aprile scorso, dove si è registrata una notevole partecipazione con un ottimo apprezzamento da parte di tutti. A richiesta di coloro, che non hanno potuto assistere alla prima proiezione, si farà una seconda serata presso la sala polivalente della parrocchia di San Vincenzo a Torri il 29 Maggio alle ore 21,00. Coloro che fossero interessati a visionare il film, possono partecipare, l'ingresso è libero e gratis.

Ultima comunicazione. Dopo il successo delle precedenti edizioni è stato definito anche il programma di Itinera 2015, che vede quest'anno una accresciuta partecipazione delle aziende del territorio collinare, con un numero di iniziative maggiore rispetto agli anni scorsi, segno evidente di apprezzamento dell'iniziativa. Un programma che vedrà l'inizio, il 30 maggio prossimo, a Poggio Valicaia e si concluderà il 7 novembre alla fattoria di San Michele, con 16 giornate di incontri proposte dalle aziende. Grazie.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Calabri. La parola al Consigliere Bencini per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Vorrei fare un invito, un appello alla Giunta, solamente senza fare nessuna considerazione politica in merito ai fatti dello sgombero di oggi.

Noi abbiamo mantenuto una posizione defilata nella giornata di oggi, non abbiamo fatto nessuna passerella e nessuna presenza politica, però sentiamo l'esigenza di fare chiarezza perché in questi giornate si risente e si dice di tutto. Noi abbiamo sempre auspicato una soluzione condivisa e se la soluzione è stata condivisa ben venga e la sosteniamo. Però, vorremmo sapere con chiarezza e trasparenza, quante famiglie c'erano prima dell'operazione di sgombero, cosa è stato proposto loro, se è stato proposto una soluzione totale o parziale, se le famiglie sono state mantenute unite o se sono state divise. Dove sono effettivamente andate, chi ha accettato e quante sono state disperse. Questo per una chiarezza e per tacitare, diciamo, tutte le voci che si sentono in questa giornata, che danno luogo ai commenti più disparati. Grazie.

>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Ora, in questo momento, non vorrei fare un supplemento di interrogazioni e di domande, non so se l'Assessore è in grado di...>>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Il tema è abbastanza delicato, io non ho problemi. >>

Parla il Presidente Lanini:

<<..dare risposte. Allora, facciamo una cosa: siccome abbiamo pochi secondi ancora per le comunicazioni, pochi minuti. Allora, se l'Assessore ha alcune di queste informazioni, credo che sia utile per tutto il Consiglio averle. Altrimenti, poi, magari le forniamo successivamente. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Naturalmente gli Assessori, diciamo, al Sociale, Elena Capitani e la Barbara Lombardini, che in questo momento non sono qui proprio perché stanno continuando a seguire la vicenda, chiaramente hanno informazioni anche più,

diciamo, aggiornate in tempo reale di quello che io posso avere stando qua in questo momento. Però, per quanto di mia conoscenza allo stato attuale, le persone, che sono state, diciamo così, identificate ovviamente nell'ambito delle procedure di sgombero erano circa 80 complessivamente. A tutte queste è stato, diciamo, prospettato una soluzione a tutti. Come prevede la legge, quindi è un obbligo della legge, non una decisione dell'Amministrazione piuttosto che un altro Comune, i minori insieme alle madri devono, per legge, essere collocati in strutture, che hanno delle caratteristiche particolari, sono strutture protette, che non possono accogliere anche i mariti. Per quanto riguarda gli adulti, gli altri quindi, le donne sole, non madri, e tutti gli altri adulti è stata prospettata un'altra soluzione a tutti loro in una struttura diversa, che ha caratteristiche diverse, così come prevede anche qui la norma e la legge. Quindi, la soluzione è stata prospettata per tutti. alla fine, all'inizio diciamo così dell'operazione di sgombero soltanto 7 di loro avevano accettato questa prospettiva. Poi, è iniziata tutta una fase di chiarificazione che quella era l'unica soluzione possibile, era praticabile. Alla fine di questo percorso di chiarezza, rispetto alle proposte in campo, l'accordo che è stato fatto con tutti loro è che adesso tutte queste persone sono in queste strutture. Questo è. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Vice Sindaco Giorgi. La parola al Consigliere Kashi Zadeh per le comunicazioni. L'ultima comunicazione che abbiamo. >>

Parla il Consigliere Kashi Zadeh:

<< Grazie Presidente, sarò breve. Siamo stati lunghi oggi. No, volevo soltanto ricordare, informare che sabato 23 maggio, dalle 16,00 alle 19,00 è stato organizzato dall'Associazione delle Botteghe di San Bartolo e dal Sottoscritto in quanto Presidente della Terza Commissione, un concorso per le scuole di primo grado dal tema ***Incontro, Amicizia ed Integrazione***.

Ci tengo ad informarvi, ad invitarvi, a ringraziare personalmente anche l'Associazione delle Botteghe di San Bartolo per avere messo come premio alla migliore illustrazione, per ogni classe, materiale didattico per le nostre scuole, che è sempre molto utile per lo più in questo momento. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Kashi Zadeh. Consigliera Franchi, il tempo per le comunicazioni è esaurito. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Grazie. No, appunto, proprio perché esaurito e perché, insomma, noi quando abbiamo le domande di attualità abbiamo due minuti. Due minuti per le due domande di attualità, due minuti e quaranta per la Pro Loco di San Vincenzo. Magari, proviamo ad invertire, insomma. Ad avere un pochino più tempo per la politica e meno per il resto. Siamo in un Consiglio Comunale, insomma mi pare. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Possiamo portare questa riflessione in fase di revisione del Regolamento. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Mi sembrerebbe che 2 minuti e 40 per la Pro Loco, sinceramente, mi sembra un po' eccessivo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi per la sua opinione. Passiamo alle delibere. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Bilancio d'esercizio 2014 di Scandicci Cultura - Istituzione per i Servizi Culturali del Comune di Scandicci. Approvazione Consuntivo.

Parla il Presidente Lanini:

<< Iniziamo con la delibera iscritta al punto n. 4 del nostro ordine del giorno - Bilancio di Esercizio 2014 di Scandicci Cultura. Do la parola all'Assessore Matulli per una breve illustrazione della delibera. Prego. >>

Parla l'Assessore Matulli:

<< Il Bilancio Consuntivo di Scandicci Cultura è già, formalmente, approvato nella seduta di approvazione del Bilancio Consuntivo del Comune in quanto è parte integrante del Bilancio Consuntivo del Comune. Se c'è questa ulteriore votazione deriva dal fatto che, per effetto anche della drastica riduzione del personale della Scandicci Cultura, il Bilancio Consuntivo, che pure è arrivato nei tempi utili perché il Collegio dei Sindaci Revisori esprimesse il parere positivo, prima che fosse presentato al Consiglio Comunale il Bilancio Consuntivo del Comune, che lo ricomprendeva, non era però, non era stata fornita la documentazione nei tempi previsti, in modo che la esaminasse preventivamente la commissione. Cosa che è stata fatta nei giorni scorsi, che è stata quindi vista dalla commissione, approvata dalla commissione e credo che sia abbastanza, sia assolutamente sufficiente salvo che se ci sono delle domande fornire delle risposte in merito alle ragioni per cui siamo a questa votazione, come dire, separata. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Matulli. Ci sono interventi su questo argomento? Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Mi sentite? Sì. Molto velocemente farò, per dire questo: che tutti conoscono le mie posizioni sul Bilancio di Scandicci Cultura. Credo che, poi va beh, il Bilancio Consuntivo spesso, a parte qualche differenza, comunque rispecchia il Bilancio Preventivo ed è proprio quello che io contesto e contesto sempre.

Innanzitutto, la mancanza, a mio modo di vedere, di politiche giovanili serie. Il Comune di Scandicci, non me ne voglia l'Assessore Matulli, che rappresenta le politiche giovanili, nonostante la sua non giovanissima età, perché a 78 anni, avere la delega alle politiche giovanili, sinceramente, forse sarebbe il caso di mettere qualcuno che è più vicino ai giovani anche come età anagrafica. Però, questa è una valutazione che spetterà al Sindaco.

Io credo che le politiche giovanili non possono essere solamente riflesse sul Ginger Zone, ma che dovrebbero essere diversificate. Oltretutto Ginger Zone gestito da una cooperativa di Torino. Lo dico da tempo, a mio avviso, addirittura, il Ginger Zone non ha senso, dovrebbe esserci, dovrebbero esserci politiche anche che vanno verso l'inserimento nel mondo del lavoro, l'insegnare magari, a parte gli apertivi culturali e qualche presentazione di libri, che viene fatta al Ginger Zone, l'insegnare magari l'inglese o l'insegnare le lingue, fare capire, fare corsi anche a dei ragazzi su come potersi avvicinare al mondo del lavoro.

Poi, c'è la posizione, ovviamente, che ho già detto anche nel mese scorso sulle politiche culturali anche, che riguardano il Teatro Studio, in particolare, ma soprattutto, quello che mi lascia un po' sgomentato è il fatto che si vota una mozione, una delle prime mozioni fatte da me, un emendamento insomma fatto in questa legislatura dove si dice che, per venire incontro ai ragazzi, dobbiamo tenere la biblioteca aperta anche la sera, e nessuno poi si degnava assolutamente, né nel preventivo, né nel consuntivo, il dirigente in commissione neanche sapeva di questa mozione votata, nessuno si degnava assolutamente di mettere 10 mila Euro in Bilancio in più e magari di dare questa opportunità ai ragazzi.

Io credo che sia l'ennesima presa in giro questa, scusatemi, perché siamo qui per cercare di trovare anche soluzioni di questo tipo verso i cittadini e i ragazzi in particolare. Io ho sempre avuto l'onestà di dire che, a differenza di tanti altri settori e tante altre cose, dove i soldi vengono anche sprecati, la Biblioteca di Scandicci è una realtà che funziona e continuo a dirlo, a parte alcune difficoltà, collegamenti ad Internet che vanno e vengono, alta velocità, insomma dei problemi ci sono, però è una realtà che funziona. I ragazzi la utilizzano. Quindi, sono il primo a rendere conto di questo, però, si va a dire che dobbiamo investire qualcosina e tenere aperta la biblioteca anche la sera, poi bisogna farlo. Perché, senno', veramente all'opposizione si vota a prescindere quasi sempre contro, e quelle poche volte in cui si vota, praticamente, tutti a favore, tutti allo stesso modo, poi, a distanza di un anno, non viene preso alcun provvedimento.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi su questo argomento? Non ci sono altri interventi su questo argomento, possiamo quindi chiudere il dibattito. Per l'intervento Consigliera Franchi? Prego. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Sì. E' inutile aggiungere a tante cose che abbiamo già detto in commissione, tanto risentiamo fra di noi opinioni che già conosciamo.

Però, dando una occhiata alla relazione dei Sindaci Revisori, visto che in commissione, più volte, si è sollecitato, devo dire sollecitato dall'opposizione la questione delle sponsorizzazioni, dei contributi e quindi delle capacità che l'Istituzione Cultura ha e ha avuto nel tempo per incrementare i propri Bilanci e quindi poter offrire anche alla cittadinanza cose, chiaramente, da loro ritenute interessanti, io invece vado a leggere nella relazione che il Collegio rileva che il valore della produzione, al netto del trasferimento del Comune è pari a 207 mila e qualcosa, e pertanto il contributo del Comune risulta di primaria importanza.

Quindi, mi pare che siamo un po' in contro tendenza rispetto a quello che, o per lo meno i Sindaci Revisori rilevano qualcosa di diverso, rispetto a quello che c'era stato in qualche modo presentato in Commissione o comunque enfatizzato in Commissione. Mi pare quindi di capire, perché i Sindaci Revisori lo evidenziano con chiarezza, prima di dare naturalmente parere favorevole, e di fatto l'Istituzione Cultura vive solamente dei soldi del Comune. Io mi auguro che, per lo meno, in seguito si possa forse ottenere quei risultati che, invece, ci venivano dati solo per acquisiti. Ora, qui naturalmente ci riferiamo al Consuntivo del 2014, al Consuntivo quindi ci riferiamo al 2014. Perciò, diciamo, diamo un altro anno all'Istituzione Cultura per vedere se, veramente, come ci ha promesso, riuscirà a mettere in moto una sinergia ed un rapporto con il privato Perché, insomma, il carico della propria gestione poi non sia semplicemente, quasi esclusivamente sull'Amministrazione Comunale. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Se non ci sono altri interventi, chiudiamo il dibattito. Ci sono interventi per dichiarazione di voto su questo argomento? Consigliera Franchi, prego. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Sì, veramente una battuta per annunciare il voto contrario al Bilancio dell'Istituzione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Possiamo, quindi, mettere in votazione la delibera iscritta al Punto n. 4 del nostro ordine del giorno. Prego, la votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 23, votanti 23, astenuti zero, favorevoli 18, contrari 5, la delibera è approvata.

Per questa delibera è richiesto il voto di immediata eseguibilità. Mettiamo quindi in votazione questa richiesta. Prego.

La votazione è chiusa. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 19, astenuti 1, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero. L'immediata eseguibilità è approvata.
>>

Argomento N. 5

OGGETTO: Regolamento Comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI). Modifiche.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso al Punto n. 5 del nostro ordine del giorno. Come concordato in Conferenza dei Capigruppo, per questa delibera sono concessi dieci minuti per ciascun Consigliere in fase di dibattito. Assessore Giorgi, vuole illustrare brevemente la delibera? Siamo al Punto n. 5 - Regolamento Comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI). Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. Allora, la delibera, questa, così come le altre due delibere, che riguardano i regolamenti TASI ed IMU, come già spiegato in Commissione, sono appunto esclusivamente modifiche di carattere regolamentare e non vanno in questa fase in alcun modo ad incidere nè nella determinazione nè delle aliquote della TASI e dell'IMU, nè nella determinazione della tariffa per quanto riguarda la parte dei rifiuti. Ma si tratta di alcuni adeguamenti regolamentari, che vanno nella direzione, fondamentalmente, o di recepire alcune modifiche normative, nazionali e generali, alcune semplificazioni negli adempimenti richiesti ai contribuenti, alcune modifiche che riguardano, diciamo, delle ottimizzazioni necessarie rispetto ad alcuni adempimenti di Bilancio.

Nel caso del Regolamento della TARI, abbiamo fondamentalmente due modifiche regolamentari: una riguarda una leggera chiarificazione lessicale, rispetto a quello che significa per la normativa previdenziale *pensionati al minimo*, che stanno dentro ad un sistema delle agevolazioni rispetto alla TARI e che l'INPS ci ha chiesto, sostanzialmente, di precisare meglio il concetto di pensionato con la pensione minima, e noi recepiamo questa indicazione dell'INPS.

L'altra modifica riguarda, invece, le scadenze del pagamento della TARI. Perché, attualmente, il saldo del pagamento della TARI veniva pagato il 15 di gennaio. Che cosa significa? Significa che con le nuove norme dell'armonizzazione contabile, tutto ciò che al 31/12 di ciascun anno non viene riscosso dall'Amministrazione, viene considerato residuo si dice in termini di bilancio. Il residuo, sulla base dei nuovi criteri di armonizzazione contabile,

l'Amministrazione è tenuta a dover calcolare sulla base di determinati parametri, di quello che non si è effettivamente riscosso nei cinque anni precedenti, il fondo crediti di dubbia esigibilità. Quindi, sostanzialmente, tenendo la scadenza a gennaio, noi avremmo creato, di fatto, in termini quasi surrettizi, diciamo un monte residui molto superiore a quella che è la realtà, Perché in realtà non è che io non ho riscosso Perché c'è stata una evasione, ma semplicemente Perché la scadenza era post datata rispetto alla fine dell'anno.

Per questa ragione contabile, abbiamo la necessità di riportare l'ultima scadenza nell'anno in corso. Per cui, la riportiamo al 31/12.

Naturalmente, essendo, nelle vecchie scadenze, il secondo saldo, il primo era il 16 giugno, era al 16 di dicembre, non ha senso far pagare il secondo saldo il 16 di dicembre, il secondo acconto il 16 di dicembre e il saldo il 31 dicembre Perché, chiaramente, è una cosa assurda. E quindi anticipiamo anche il secondo acconto al 16 di ottobre. Per cui, verrà 16 giugno, 16 ottobre, 31 di dicembre. Queste saranno le nuove scadenze con il nuovo Regolamento per questa ragione, che ho spiegato, diciamo meramente di natura contabile. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Vice Sindaco Giorgi. Ci sono interventi su questo argomento? Non ci sono interventi su questo argomento. Chiudiamo quindi il dibattito. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Grazie. Mah, per quanto riguarda, diciamo, la modifica della data, devo dire che mi pare, come dire, anche credo proprio da un punto di vista di contabilità, un modo e un atto di semplificazione. Quindi, insomma, non la vedo una scelta sbagliata da parte dell'Amministrazione Perché semplifica e quindi semplificando è anche più trasparente e anche i cittadini capiscono in quell'anno quanto vanno a pagare. Perché spalmandola su più anni o porzione di anno è sempre poi difficile comprendere qual è l'importo, che viene pagato.

Per quanto riguarda, invece, tutta la questione, che appunto citava il Vice Sindaco, sulla quale ci siamo soffermati anche in commissione, quella parte proprio della dicitura, che cosa si intende per pensionati ecc, ecc. Io, in buona fede, posso anche credere alle motivazioni del Vice Sindaco. Devo dire che, però, mi fido sempre molto poco quanto si va a modificare qualche cosa. Anche Perché, sinceramente, non abbiamo un comparato, quindi non so in

effetti. Io ho la versione nuova, ma non c'è stata fornita la versione. Quindi, per comprendere quali sono le differenze.

Inoltre, mi pare che i pensionati in questo momento non godono di, come dire, una particolare clemenza o da parte, insomma di nessuno, no? Nè al livello nazionale, quindi non credo che poi qualcuno gli farà dei regali al livello locale. Quindi, proprio anche per questa incomprendione, comunque, che che si va a modificare un ambito, quello delle persone anziane, così delicato, mi sembra che non ho capito bene che cosa si va a modificare, Perché dico non ho il comparato, io voterò contro questo. Insomma, quando si vanno a toccare le agevolazioni, non credo poi sia una agevolazione. Non mi pare che la categoria dei pensionati sia in questo momento una categoria sensibile alle agevolazioni, cioè o che l'Amministrazione sia sensibile rispetto alle agevolazioni per gli anziani, ma sia magari sensibile alle agevolazioni rispetto ad altri gruppi e ad altre categorie. Quindi, insomma, esprimerò parere negativo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consiglieria Franchi. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi mettere in votazione la delibera iscritta al punto n. 5 dell'ordine del giorno. Un attimo. La votazione è aperta. Prego.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 18, contrari 1, la delibera è approvata.

Per questa delibera è richiesto il voto di immediata eseguibilità. Possiamo mettere in votazione questa richiesta, la votazione è aperta. Prego.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 18, contrari 1, l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Tributo sui servizi indivisibili. Modifica al Regolamento Comunale.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso al Punto n. 6 dell'ordine del giorno - Tributo sui Servizi Indivisibili. Modifiche al Regolamento Comunale.

Do la parola al Vice Sindaco Giorgi per una illustrazione della delibera. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. Con questo Regolamento le modifiche sono fondamentalmente tre. La prima modifica è l'introduzione, anche per la TASI di quello che viene chiamato ravvedimento operoso, cioè la possibilità per il contribuente, anche successivamente alla scadenza del pagamento dell'imposta, che si rende conto prima che arrivi in Comune con l'accertamento e intende, che capisce di non avere pagato e quindi intende pagare, ovviamente, può farlo con sanzioni molto ridotte e questo meccanismo previsto dalla legge per le imposte non è specificatamente previsto per la TASI, ma non è specificatamente vietato. E quindi non c'era nel vecchio Regolamento, noi pensiamo come agevolazione, nei confronti del contribuente, di introdurlo anche per quanto riguarda la TASI e quindi lo inseriamo in questo Regolamento.

Il secondo cambiamento riguarda una circostanza, che abbiamo verificato, Perché la TASI ovviamente è entrata in vigore l'anno scorso, quindi soltanto quest'anno possiamo valutare quelle che sono state le difficoltà o le situazioni dell'anno precedente. Un elemento, che poteva destare problematiche nella gestione riguardava gli alloggi di prima casa posseduta da più proprietari, nel momento in cui un proprietario pagava la totalità dell'imposta, anche quella che teoricamente sarebbe toccata all'altro comproprietario. (PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO - parole non comprensibili)..cioè se su un immobile si deve 100 Euro di imposta, se sono due proprietari, entrambi al 50%, avrebbero dovuto pagare 50 Euro l'uno e 50 Euro l'altro. Nell'IMU è specificatamente proibito che uno dei due ci versi tutti e cento euro e l'altro zero. Questo non può avvenire sull'IMU. Su quanto riguarda la TASI non è previsto, cioè non c'è scritto anche lì né vietato, né che deve essere fatto in

questo modo. Quindi, abbiamo una discrezionalità. L'amministrazione valuta nella proposta in Consiglio Comunale che questa fattispecie debba essere inserita, anche qui per agevolare, diciamo così, la complessità delle situazioni per venire incontro al contribuente, che la cosa che conta è che alla fine l'imposta nel suo complesso venga poi versata dai contribuenti. Poi, se quale è stato il livello di pagamento di un nucleo rispetto all'altro, sono questioni tra i singoli contribuenti e l'Amministrazione, nel momento in cui l'imposta, il pagamento dell'imposta viene assolta completamente, a noi ci va bene così. Questo, diciamo, per semplificare il senso della seconda modifica.

L'ultima modifica deriva, e che poi troverete anche nel regolamento dell'IMU, deriva dal fatto che alcuni erroneamente dovevano pagare l'IMU e hanno pagato la TASI, dovevano pagare la TASI e hanno pagato l'IMU. E quindi c'è stata un po' di confusione anche in questo senso. E quindi nel regolamento noi prevediamo il fatto che chi ha sbagliato l'imposta, ovviamente, questo non porti con sé l'accertamento, ma alla fine diciamo gli elementi si compensano e quindi poi alla fine si recupera, diciamo così, il pagamento, poi si riesce diciamo ad ovviare a questo difetto di forma che poi, ovviamente, non incide sulla sostanza dell'imposta pagata, ecco. Queste sono, sostanzialmente, le tre modifiche regolamentari. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Vice Sindaco Giorgi. Ci sono interventi su questo argomento? Vi ricordo che anche per questa delibera, mi scusi Consiglieria Franchi, abbiamo previsto dieci minuti nel dibattito. >>

Parla la Consiglieria Franchi:

<< Questo tempo entro il quale uno può pagare in ritardo con, diciamo, una mora minima insomma rispetto alle sanzioni quelle più pesanti, è stabilito il periodo entro quando? Non so se sono stata chiara. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Sentiamo se ci sono altri interventi, così, se emergono altri dubbi, facciamo rispondere al Vice Sindaco Giorgi. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Sì, il ravvedimento moroso, è previsto ovviamente dalla legge, è normato da una norma nazionale e quindi, richiamando a quello, si richiama a tutte le regole predisposte dalla legge. Quindi, non c'è su questo una interpretazione autonoma da parte dell'Amministrazione. Ora, non le so dire in diretta quali

sono le tempistiche e quanto è la riduzione delle sanzioni rispetto all'accertamento con adesione, però non so quanti giorni successivi alla scadenza. C'è un termine previsto dalla legge in cui, dopo tot giorni dalla scadenza, è possibile procedere. Oltre non più, e a qual punto sarà necessario attendere l'accertamento dell'Amministrazione e poi le tante forme di conciliazione possibili. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Giorgi. Assessore Giorgi, mi scusi.

Ci sono altri interventi su questo argomento? Non ci sono ulteriori interventi su questo argomento. Possiamo quindi chiudere il dibattito.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi mettere in votazione il Punto n. 6 del nostro ordine del giorno - Tributo sui servizi indivisibili, modifiche al Regolamento Comunale.

La votazione è aperta. Consigliere Batistini deve votare.

La votazione è chiusa. Presenti al voto 23, astenuti zero, votanti 23, favorevoli 18, contrari 5, la delibera è approvata.

Mettiamo adesso in votazione l'immediata eseguibilità. La votazione è aperta.

La votazione è chiusa. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 18, contrari 1. La richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Imposta comunale sugli Immobili. Aree Fabbricabili. Metodologia per la determinazione del valore per gli anni 2010 e 2011. Approvazione.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso al Punto n. 7 - Imposta Comunale sugli Immobili - Aree Fabbricabili - Metodologia per la determinazione del valore per gli anni 2010 e 2011.

Do la parola al Vice Sindaco Giorgi per la presentazione della delibera. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. Allora, questa delibera è, ovviamente, sorella diciamo così dell'altra delibera, che il Consiglio Comunale ha già approvato qualche mese fa, rispetto all'anno 2009, e riguarda la determinazione del valore delle aree edificabili per quanto riguarda il pagamento ovviamente dell'imposta dell'IMU sulle aree fabbricabili. Per cui sulle aree che lo strumento urbanistico di governo del territorio, dell'Amministrazione ha identificato come aree che potenzialmente possono essere trasformate edificabili, la legge impone che i soggetti proprietari di quell'area debbano pagare l'IMU. Mentre sugli edifici, la base imponibile di questa imposta è molto chiara Perché ha la rendita catastale, e quindi uno per determinare qual è la base imponibile su cui calcolare l'imposta va al Catasto, prende la rendita catastale, calcola l'imposta e paga. Per quanto riguarda, invece, le aree fabbricabili la legge prevede che la base imponibile debba essere il valore venale dell'area, cioè il valore di mercato. Ovviamente, la determinazione del valore di mercato di un'area fabbricabile è un tema di per sé abbastanza aleatorio, diciamo così, non necessariamente certo.

Per questa ragione l'Amministrazione Comunale ogni anno determina nel Consiglio Comunale, sulla base di una serie di parametri, area per area di trasformazione, quello che è il valore dell'area edificabile a metro quadro, che il contribuente dovrebbe pagare per la determinazione dell'imposta. Per quanto riguarda la delibera, all'attenzione del Consiglio Comunale, con questa delibera noi andiamo ad individuare i valori delle aree fabbricabili per gli anni 2010 e 2011 sulla base di delibere approvate dalla Giunta del 2010 e del 2011, che hanno determinato un valore medio delle aree fabbricabili di tutto il

Comune di Scandicci. Questo valore medio delle aree fabbricabili, con la delibera all'attenzione del Consiglio Comunale, viene ovviamente (parola non comprensibile), modificato in base a tutta una serie di parametri, di tabelle e di coefficienti di correzione, che dipendono da tutta una serie di caratteristiche che possono avere queste aree fabbricabili. Per cui, ovviamente, un'area fabbricabile nel centro della città, accanto alla tramvia, ha ovviamente un valore e deve avere un valore diverso da un'area fabbricabile in una zona più periferica e meno servita della città. Un'area fabbricabile che può essere immediatamente trasformata con la presentazione di lettere e permesso di costruire, è un'area che ha un valore ovviamente superiore rispetto ad un'area soggetta a piano attuativo e a tutta quindi una pianificazione di iniziativa comunale con convenzioni, con realizzazione di opere pubbliche, che ritardano nel tempo la possibilità di trasformare l'area. Questo, ovviamente, incide sul valore Perché incide sulla trasformabilità diretta di quell'area, ecc, ecc, in una serie ovviamente dalle destinazioni d'uso dell'area, Perché uno può fare tutto residenziale, oppure invece ha un mix funzionale, anche quello ovviamente va a determinare il valore dell'area e metro quadro dell'area fabbricabile. Quindi, tutti questi parametri, questa serie di parametri individuati tecnicamente, vengono ricostruiti in una tabella di interpretazione del valore medio generale delle aree fabbricabili. Alla fine di questa operazione, ad ogni area fabbricabile, viene individuato un valore Euro al metro quadro.

Qual è il tentativo, il percorso che noi stiamo facendo, di cui questa delibera è parte integrante di questo percorso? L'obiettivo che noi vogliamo raggiungere, possibilmente nel 2016, è quello di riuscire ad approvare in Consiglio Comunale una delibera di questo tipo, che determina il valore delle aree fabbricabili prima della scadenza del pagamento, ovviamente, della prima rata dell'IMU, cioè prima del 16 giugno del 2016, riuscire ad arrivare in Consiglio Comunale alla determinazione del valore delle aree fabbricabili per l'anno 2016, Perché questo consentirebbe al cittadino contribuente di essere messo nelle condizioni di sapere anticipatamente quello che ritiene essere da parte dell'Amministrazione il valore venale dell'area prima che debba pagare l'imposta, in modo tale che il cittadino possa, consapevolmente sapere, se l'imposta che andrà a pagare è ritenuta dal Comune congrua, e quindi non sarà soggetto ad accertamento da parte dell'Amministrazione, oppure incongrua, però sa già che se paga un valore più basso, rispetto a quello individuato dall'Amministrazione, sa già che andrà incontro ad un contenzioso e ad un procedimento di accertamento fiscale, ma lo farà con cognizione di causa e non, come succede adesso, che arriviamo dopo quando magari il cittadino, anche in buona fede, si trova ad avere pagato un determinato valore, non è un caso intorno alle aree fabbricabili è, diciamo, l'elemento a più alto contenzioso

tributario nei confronti dell'Amministrazione, nonostante le posizioni rispetto al resto delle imposte comunali sono ovviamente molto inferiori rispetto alla TASI, all'IMU, alla TARI. Ma, nonostante i numeri siano molto più bassi, il contenzioso è molto, molto, molto più alto, segno che dobbiamo progressivamente recuperare anche una modalità diversa di gestione di questo tipo di imposta. Quindi, questa delibera va nella direzione di stare dentro a questo percorso, intanto recuperando un anno rispetto al solito Perché noi, solitamente, andiamo ad approvare valori dei cinque anni precedenti, che era il termine di prescrizione dell'accertamento.

Quindi, nel 2015 devono approvare esclusivamente il 2010. Già adesso recuperiamo un anno e dal 2010 approviamo anche il 2011. Perché solo il 2011 e non anche il 2012, '13, '14? Perché, come dicevo, il valore delle aree fabbricabili è determinato dallo strumento urbanistico, dalle decisioni dello strumento urbanistico. Da un punto di vista fiscale, il 2011 è l'ultimo anno di validità del Regolamento Urbanistico, che è stato approvato nel 2007. Dopo di che nel 2012 l'Amministrazione Comunale ha adottato un nuovo Regolamento Urbanistico, che è stato poi approvato nel 2013, ma da un punto di vista fiscale conta l'adozione, cioè il 2012, e non l'approvazione del 2013.

Quindi, i valori delle aree fabbricabili del 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016 saranno determinati sulla base di nuovi parametri urbanistici, che sono stati approvati dal Consiglio Comunale nel, adottati nel 2012. Quindi, saranno oggetto ovviamente di una de classificazione diversa rispetto a quelli che trovate in questa delibera.

Quindi, adesso chiudiamo con questa delibera la fase del Regolamento Urbanistico del 2007. Nella prossima delibera noi ricostruiremo la situazione riportandola ad oggi, per quanto riguarda il Regolamento Urbanistico approvato nel 2013. Quindi, la prossima delibera, che noi speriamo di portare, se la facciamo, anche entro l'anno, vedrà il valore delle aree fabbricabili per il 2012, 2013, 2014 ecc, e 2015 se riusciamo. E in modo tale da ritrovarsi nel 2016 ad essere nelle condizioni di approvare in Consiglio Comunale i valori prima che il cittadino si trovi, il cittadino contribuente, il cittadino, impresa, a seconda ovviamente del proprietario dell'area, prima del pagamento dell'imposta. Questo è l'obiettivo dell'Amministrazione e questa delibera sta dentro agli obiettivi. E' parte di questo percorso che vogliamo mettere in atto. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Vice Sindaco Giorgi. Ci sono interventi su questo argomento? Non ci sono interventi su questo argomento, possiamo quindi chiudere il dibattito. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Semplicemente per comunicare il voto contrario a questo Regolamento sull'Imposta Comunale sugli Immobili. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Possiamo, quindi, mettere in votazione la delibera iscritta al Punto n. 7 dell'ordine del giorno. La votazione è aperta, prego.

La votazione è chiusa. Non partecipano al voto 3, presenti al voto 19, astenuti 1, votanti 18, favorevoli 17, contrari 1. La delibera è approvata.

Mettiamo adesso in votazione la richiesta di immediata eseguibilità. La votazione è aperta. Prego.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 18, astenuti zero, votanti 18, favorevoli 17, contrari 1. L'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Imposta Municipale Propria. Modifiche al Regolamento Comunale.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso al Punto n. 8 - Imposta Municipale Propria - Modifiche al Regolamento Comunale. Do la parola al Vice Sindaco Giorgi. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. Questo è l'ultimo dei tre regolamenti. Le modifiche, anche in questo caso, sono fondamentalmente tre:

la prima, come dicevo precedentemente, riguarda, cioè precedentemente sulla TASI riguarda la possibilità di compensazione per quelli che hanno sbagliato a pagare l'IMU e dovevano pagare la TASI e invece hanno pagato la TASI o l'IMU, e quindi la possibilità di recuperare l'imposta, anche se si è sbagliato il codice tributo, insomma, con cui si è pagato.

La seconda modifica riguarda il recepimento nel Regolamento della legge approvata dal Governo, che riguarda il pagamento dell'IMU sulle aree agricole. Qui c'è tutta una normativa che il Governo ha fatto pochi mesi fa, e che quindi, nel Regolamento, dobbiamo necessariamente recepire. Quindi, è un mero recepimento, diciamo, di una norma sopraggiunta senza nessuna possibilità e nessuna discrezionalità da parte dell'Amministrazione Comunale.

La terza modifica del Regolamento riguarda una chiarificazione e una determinazione chiara e certa di quelle che sono tutte le sanzioni previste dalla norma dell'IMU rispetto ai mancati adempimenti dei contribuenti nella legge, le varie sanzioni previste per la mancata dichiarazione, piuttosto che altri inadempimenti sostanziali e formali, è lasciata nella legge alla discrezionalità, sostanzialmente, del dirigente, che può combinare queste sanzioni da un minimo ad un massimo, a seconda della violazione. Con questa modifica regolamentare noi inseriamo un principio chiaro per tutti e quindi definiamo queste sanzioni quali sono, in modo tale che ci sia un trattamento uguale per tutti e che non sia discrezionale rispetto alla sua applicazione o alle decisioni..(INTERRUZIONE)..in questione. Anche qui facciamo chiarezza, diciamo così, e rendiamo più trasparente l'applicazione anche di questo tipo di sanzioni previste, ovviamente, da una norma nazionale. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Vice Sindaco Giorgi. Ci sono interventi su questo argomento? Consigliera Franchi, prego. Le ricordo anche su questa delibera abbiamo dieci minuti. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Sì, sì, grazie. No, io volevo chiedere all'Assessore se può essere più, approfondire un attimo il tema delle esenzioni, Perché qui viene citato solamente l'articolo 7, comma 1. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono altri interventi su questo argomento? Non ci sono altri interventi su questo argomento, do quindi la parola al Vice Sindaco Giorgi per i chiarimenti richiesti. Scusi Consigliera Franchi, faceva riferimento a quale articolo di preciso? Articolo 7, comma 1. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Adesso verifichiamo nei dettagli la norma. Ad occhio, diciamo, ora prima di dire una cosa che poi non lo è, ma stiamo parlando, secondo me, di esenzioni previste per particolari categorie di proprietari degli immobili in particolare legati all'utilizzo che di questi immobili si fanno. Su questo è stato a lungo materia di contenzioso, di problemi. Per esempio, gli immobili, anche di grandi dimensioni, che erano utilizzati da associazioni senza scopo di lucro e che avevano comodati d'uso gratuiti e non avevano contratti d'affitto, gli immobili gestiti da enti tipo da parrocchie piuttosto che situazioni su cui, ad un certo punto, sembrava che fosse necessario il pagamento dell'IMU. E questo ha creato numerose problematiche rispetto a, ovviamente, enti e soggetti che non sono a fine di lucro e quindi, naturalmente, si ritrovavano tra capo e collo delle somme molto consistenti, Perché spesso si tratta di immobili molto importanti con rendite catastali molto grandi e quindi si trovano a pagare decine di migliaia di Euro di IMU mettendo in difficoltà, in ginocchio strutture importanti, dalla Caritas, piuttosto che a circoli ecc, ecc.

Nel corso degli anni il Governo, su questo, ha fatto circolari, decreti che hanno chiarito la natura non commerciale di questi tipi di immobili e quindi ha consentito l'esenzione dal pagamento dell'IMU se il soggetto, diciamo,

utilizzatore dell'immobile è una associazione o una organizzazione senza fini di lucro che faceva, appunto, utilizzava questo immobile con particolari destinazioni con finalità sociali. C'è tutto un decreto legislativo, con delle lettere, che sono quelle riportate, che alla fine se le ritroviamo le citiamo, ma sono le categorie di destinazione..(VOCI FUORI MICROFONO)..c'è scritto? Che c'è scritto? Eh, ora, poi se vuole le leggiamo, poi il Segretario le può leggere. Però, la sostanza è questa: sono immobili...>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, lettera b) fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E1 a E9; c) fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'art. 5 bis del Decreto del Presidente della Repubblica; lettera d) fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto; lettera e) i fabbricati di proprietà della Santa Sede; lettera f) i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Quindi, sono tutta questa tipologia di immobili. Ora, quelli precedenti che richiamano sono quelle categorie che dicevo prima. Quindi, sono questi immobili particolari, che hanno delle particolari destinazioni sociali e che, ad un certo punto, si sono ritrovati a dover pagare l'IMU, qui chiariamo che, per quanto riguarda il Comune di Scandicci, si applicano quelle esenzioni previste dal Decreto Legislativo, in modo tale da rendere chiarezza Perché anche su questo abbiamo avuto un contenzioso notevole sull'IMU, tant'è vero che, se vi ricordate, nella delibera precedente del debito fuori Bilancio, che noi abbiamo approvato di tutte le varie sentenze, che avevamo compensato le spese giudiziarie del contenzioso tributario, alcune di queste erano con alcune organizzazioni religiose rispetto al pagamento dell'IMU, proprio Perché era esattamente in riferimento a questa norma qui, in cui noi avevamo avviato un contenzioso tributario di un accertamento, loro hanno avuto ragione proprio nel vedersi riconosciuti i principi contenuti in questa norma, e quindi noi recepiamo nel Regolamento in modo tale da, come dire, fare chiarezza e chiudere, diciamo così, anche questo aspetto qua. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Vice Sindaco Giorgi. Consigliera Franchi vuole fare il suo intervento per il dibattito? Prego. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Grazie. Volevo, appunto, avere la conferma se le categorie erano quelle, insomma, che sono le note categorie che tutti noi conosciamo, veniva solo citato l'articolo, quindi.

In questa, diciamo, in questa delibera si introduce, si accoglie il cambio della normativa, di fatto, al livello nazionale e quindi l'IMU sulle aree agricole come lei ben sa, come tutti presumo che sappiano, che è una battaglia importante che il mio partito ha fatto al livello nazionale e noi siamo assolutamente contrari all'IMU sulle aree agricole. Ricordo anche che per area agricola si intende, in alcune aree non c'è stata una grande chiarezza da parte della dirigente in commissione, quando le ho posto appunto il problema quali sono le nostre aree, ma dico nella maggior parte dei Comuni, fino a 600-700 metri sopra il livello del mare, si intendono aree agricole. Capite bene che è una operazione veramente fatta solamente per raschiare il fondo del barile. Ci sono state anche diverse trasmissioni televisive, che facevano proprio vedere, spiegavano, insomma visivamente in quali situazioni i proprietari di aree abbandonate in piena mezza montagna si trovassero obbligati a pagare l'IMU. E a fronte di questo c'è sempre una esenzione totale su certe categorie. Io sono assolutamente contraria.

Credo che certe categorie, magari debbano, come dire, ci debba essere, tra virgolette, un occhio di riguardo, ma nel momento in cui hanno delle proprietà, spesso e volentieri in base a queste proprietà si svolgono, come dire, una funzione sociale e a fronte della loro funzione sociale prendono anche finanziamenti dallo Stato, cioè la loro funzione sociale è una funzione sociale retribuita, no? Quindi, io credo che, forse, in un momento nel quale i cittadini sono veramente vessati, se non vogliamo usare il termine vessati, ma oberati, appesantiti da una tassazione veramente iniqua, credo che tutti si debbano fare carico di tutto e portare tutto il fardello. Quindi, io sono assolutamente contraria alle esenzioni per i circoli, *in toto*, così, come ho fatto, anche Perché se io vado ad un circolo vende da bere, incassa. Stessa cosa cioè per gli edifici di proprietà del clero. Insomma, mi pare che abbiamo anche dibattuto in commissione riguardo anche a chi è proprietario di quel terreno, insomma una bella fetta delle proprietà anche sul nostro territorio appartengono, insomma, ad enti riconducibili alla Chiesa, io credo che la Chiesa, giustamente, si debba fare per lo meno in parte carico di una tassazione per i propri immobili, che sono sul territorio nazionale. Anche Perché, se li va a vendere, li vende a prezzi di mercato e quindi, logicamente, cioè come dire le chiese con le loro proprietà culturali, monumentali, cioè lì in quei casi si deve fare un discorso

assolutamente altro e diverso. Però, non può essere tutto la foresteria o, insomma, tutto messo sotto lo stesso ombrello. Io credo che una riflessione anche una Amministrazione, che è sensibile alle istanze di tutti i suoi cittadini, dovrebbe forse porsi. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ho altre richieste di intervento nel dibattito. Possiamo quindi chiudere la discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione..no, Consigliera Franchi, per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Sì. Semplicemente per dire, in coerenza con quanto ho detto prima, che darò voto contrario a questa delibera, che intende normare, appunto, l'IMU sulle aree agricole, con esenzioni importanti per altre aree, per altri ambiti, altre appartenenze. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ho altre richieste di intervento per dichiarazione di voto. Possiamo, quindi, mettere in votazione la delibera iscritta al punto n. 8 dell'ordine del giorno.

Un attimo ancora. La votazione è aperta, prego. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 3, presenti al voto 20, astenuti 1, votanti 19, favorevoli 18, contrari 1. La delibera è approvata.

Possiamo, adesso, mettere in votazione la richiesta di immediata eseguibilità. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 18, contrari 1. L'immediata eseguibilità è approvata.

Bene, colleghi, non abbiamo altri argomenti all'ordine del giorno. La seduta si chiude qui, vi auguro buonanotte. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 23,08.